

Il bisogno di senso...

Di' al tuo prossimo che non è solo
un volume di Sabina Baral e Alberto Corsani

di MAURIZIO SCHOEPFLIN

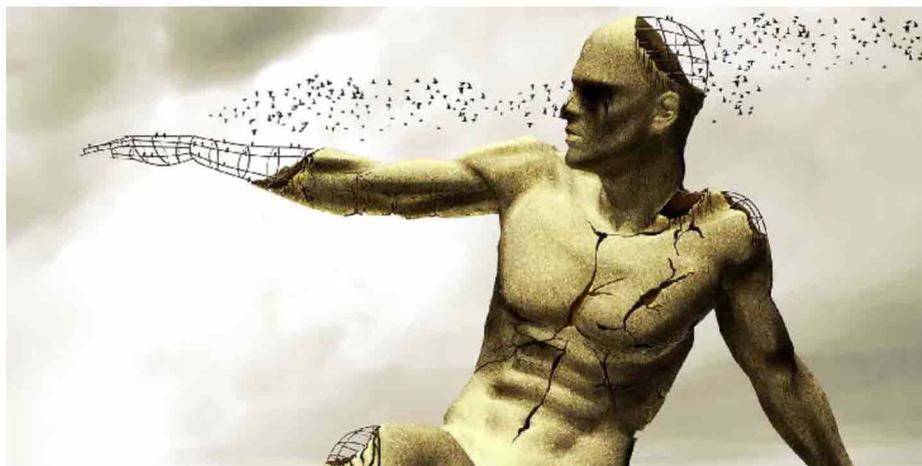
Questo libro nasce dall'esigenza di provare a intercettare e approfondire quel bisogno di senso che da più parti emerge in maniera importante. Vecchie e nuove inquietudini attraversano i percorsi esistenziali di uomini e donne, giovani e meno giovani, agiati e precari. Affiancare queste inquietudini ci pare fondamentale, così come cogliere gli squilibri che la vita contemporanea impone a tanti suoi abitanti. La domanda di senso, la ricerca di una dimensione che vada oltre le necessità quotidiane e le difficoltà pratiche del vivere, in questo contesto di precarietà, si traducono in interrogazioni spirituali che non vanno eluse". Con queste parole molto chiare Sabina Baral e Alberto Corsani presentano il loro libro, che trova dunque origine in un bisogno antico quanto l'uomo, ovvero quello di rispondere alle ansie che albergano dentro ciascuno di noi. Nel cuore di ogni persona

trovano posto interrogativi profondi che chiedono e meritano di essere risolti, pena lo scadere della vita nella banalità e nella superficialità o il suo ripiegarsi nel pessimismo e nel nichilismo. Il titolo del volume rappresenta felicemente la sintesi della feconda fatica profusa dai due autori che hanno tentato di lanciare un messaggio di speranza e di fiducia capace di allontanare le nubi oscure che si addensano all'orizzonte dell'umanità contemporanea. La certezza di non essere soli diventa così l'antidoto più potente contro il veleno della disperazione. Ma chi è il compagno di strada che ci sta accanto e ci permette di guardare al futuro con maggiore serenità? E' niente meno che Dio stesso, il Dio che ci parla costantemente attraverso la Sacra Scrittura, il Dio che ci ha donato suo Figlio venuto nella carne per salvarci dal peccato, dalla morte e dal non senso. Insieme a Dio e grazie a Lui

saremo in grado di ritrovare anche la compagnia dei fratelli, considerati non più estranei lontani e minacciosi, ma vicini e partecipi delle nostre stesse domande e preoccupazioni. La prima parte del libro è dedicata alla descrizione di alcuni paesaggi interiori che caratterizzano l'uomo contemporaneo. La seconda sezione accoglie alcune parole-chiave, come bellezza, felicità, gratitudine, attraverso le quali ricostruire positivamente lo spazio dell'anima. Certo, tutto ciò richiede un serio impegno; richiede un cambiamento di mentalità che, secondo gli autori, può realizzarsi soltanto in virtù della fede che si nutre della Parola di Dio. Il libro è arricchito da una bella intervista a Eugenio Borgna, noto psichiatra, scrittore e docente, che da molto tempo e in modo assai originale indaga la realtà profonda delle persone, al fine di aiutarle a scoprire se

stesse e le possibilità positive che si dischiudono davanti a loro. Maturato all'interno della comunità valdese, alla quale Baral e Corsani appartengono, il volume risulta particolarmente scorrevole: "Il fascino di questo libro affabile e coinvolgente - scrive Giampiero Comolli nella Prefazione - sta nel fatto che i due autori non si limitano a dare consigli astratti su come affrontare la condizione di sofferente precarietà in cui le nostre esistenze si trovano oggi prigioniere", ma propongono un percorso che essi stessi hanno sperimentato, sostenuto in particolare dalla lettura della Sacra Scrittura che è capace di rischiarare l'oscurità che a volte sembra inghiottirci.

Sabina Baral - Alberto Corsani, **Di' al tuo prossimo che non è solo**, Claudiana, Torino, 2013, pp. 130, euro 11,90



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.